

84

ISSN 0429-288X

12



Estratto da

FRAGMENTA ENTOMOLOGICA

VOL. XX - FASC. 2

Edito dall'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
«LA SAPIENZA»

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA ANIMALE E DELL'UOMO

CYRTOPELTIS (CANARIESIA N. SUBGEN.) SALVIAE
N. SP. DELLE ISOLE CANARIE
(Heteroptera, Miridae, Dicyphinae)

ATTILIO CARAPEZZA(*)

Nel corso di una campagna di ricerche entomologiche, condotte nella primavera del 1984 alle isole Canarie, ho raccolto alcuni esemplari di un *Cyrtopeltis* risultati appartenere ad una nuova specie di un nuovo sottogenere di cui viene data di seguito la descrizione.

Canariesia n. subgen.

Specie tipica: *Cyrtopeltis salviae* n. sp.

DIAGNOSI. Antenne e zampe prive di colorazione; primo articolo delle antenne più lungo del vertice; callosità anteriori del pronoto grandi e nettamente delimitate; il rostro raggiunge le coxe posteriori; spine delle tibie chiare; segmento genitale privo di processi; paramero sinistro come in fig. 8, provvisto di peli molto lunghi; paramero destro privo di sculture e peli; vescica senza armature interne visibili.

Cyrtopeltis (*Canariesia*) *salviae* n. sp.

DIAGNOSI. Coincide con quella del sottogenere.

MATERIALE ESAMINATO. 10 ♂♂ e 9 ♀♀ raccolti in una vaietta in prossimità del mare ad Igueste (Is. Canarie, Tenerife) su *Salvia canariensis* il 15.IV.1984.

Il materiale tipico si conserva nella mia collezione ad eccezione di una coppia di paratipi. depositata presso il Museo di Zoologia del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", e di un paratipo ♂, nella collezione Tamanini.

DESCRIZIONE. Tutto l'insetto ha una colorazione uniforme verde chiara che negli esemplari essiccati sbiadisce in giallo paglierino. Leggeri oscurimenti si notano soltanto nel 4° articolo delle antenne, nella parte terminale dell'ultimo articolo del rostro, in una piccola

(*) Via Sandro Botticelli, 15-90144 Palermo.

area interno-distale del corio, nella parte distale dell'esocorio a ridosso della scissura cuneale, in una sottile stria nella zona prossimale interna della membrana, nelle nervature della membrana, ad eccezione della parte superiore di quella cubitale, in una caratteristica ombreggiatura nella zona terminale della membrana, e nella estremità distale del 3° articolo dei tarsi. La peluria del dorso è costituita da radi peli chiari, adagiati e corti. Chiare sono pure le spine delle tibie.

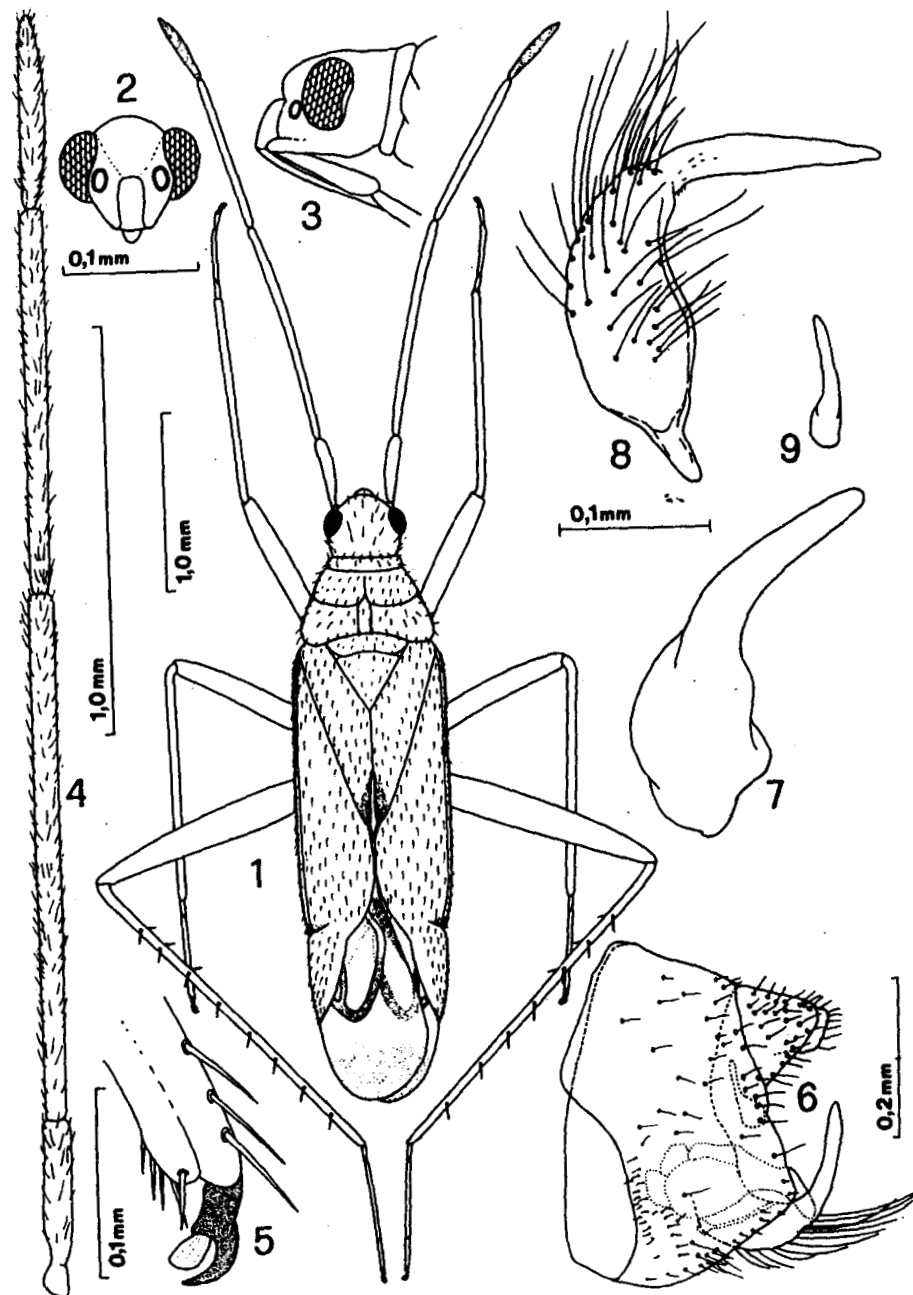
Il corpo (fig. 1) è allungato, con i lati delle emielitre paralleli nel σ e lievemente arcuati nella f . Il σ è lungo mediamente 3,71 volte la larghezza massima; la f 3,47.

Il capo (figg. 2 e 3) è lievemente più largo che lungo; la sua lunghezza è 1,3 volte l'altezza. Gli occhi, piccoli e poco sporgenti, si trovano ad una distanza dal pronoto di poco inferiore alla loro lunghezza; i lati del capo convergono verso il pronoto. Il rapporto medio vertice: occhio è 2,17 nel σ e 2,72 nella f . Le antenne sono più lunghe ed esili nel σ che nella f (il rapporto medio con la lunghezza del corpo è rispettivamente 0,86 e 0,73). La lunghezza media degli articoli delle antenne è di mm 0,35:1,14:0,92:0,43 nel σ e di mm 0,33:0,99:0,84:0,41 nella f . Il primo articolo è nettamente più lungo del vertice in entrambi i sessi; la lunghezza del secondo è 1,5 volte maggiore della larghezza massima del pronoto nel σ , e 1,15 volte nella f . Il rostro raggiunge le coxe posteriori.

Il pronoto ha forma trapezoidale con la base fortemente incavata e gli spigoli arrotondati. L'anello apicale ha uno spessore pari alla larghezza del primo articolo delle antenne. La metà anteriore del pronoto è interamente occupata da due ampie callosità separate da una scissura e posteriormente delimitate da un solco. La metà posteriore è percorsa longitudinalmente da un ampio solco centrale. Lo scutello ha forma di triangolo equilatero; la base, che occupa il quarto anteriore, è nettamente delimitata trasversalmente. Le emielitre superano ampiamente l'estremità dell'addome.

Le zampe sono molto lunghe: femore, tibia e tarso posteriore misurano rispettivamente, in media, mm 1,46:2,18:0,74 nel σ e mm 1,34:2,02:0,71 nella f . I tarsi posteriori, la cui lunghezza nel σ è pari alla larghezza massima del pronoto, hanno il 2° articolo 4,3 volte il 1° e 2,2 volte il 3°.

Il segmento genitale (fig. 6) è corto, ha forma di tronco di cono, con la parte inferiore più lunga di quella superiore, ed è privo di processi. Il margine laterale sinistro presenta un lobo arrotondato



Figg. 1-9 — *Cyrtopeltis* (*Canariesia* n. subgen.) *salviae* n. sp.: (1) esemplare adulto σ ; (2 e 3) capo in due diverse posizioni; (4) antenna; (5) unghia del tarso posteriore; (6) capsula genitale; (7) teca della vescica; (8) paramero sinistro; (9) paramero destro.

Tab. 1 — Principali dimensioni in mm di *Cyrtopeltis* (*Canariesia* n. subgen) *salviae* n. sp. (sono indicati i valori massimi e minimi; e, in parentesi, i valori medi).

	lunghezza massima	larghezza pronoto	larghezza capo	rapporto vertice/occhio	I art. antenne	II art. antenne	III art. antenne	IV art. antenne	lunghezza tibia post.	lunghezza tarsi post.
♂♂	3.10-3.31 (3.19)	0.74-0.76 (0.74)	0.41-0.48 (0.45)	2.0-2.33 (2.17)	0.34-0.36 (0.35)	0.10-1.19 (1.14)	0.88-0.95 (0.92)	0.39-0.45 (0.43)	2.03-2.36 (2.15)	0.74-0.77 (0.76)
♀♀	3.40-3.82 (3.60)	0.81-0.89 (0.86)	0.50-0.51 (0.50)	2.60-2.84 (2.72)	0.32-0.35 (0.33)	0.86-1.23 (0.99)	0.80-0.89 (0.84)	0.39-0.44 (0.41)	1.94-2.20 (2.04)	0.68-0.74 (0.70)

che sovrasta l'incavo di alloggio del paramero sinistro. Questo (fig. 8) ha il corpo di forma ovoidale allungata, e munito di numerosi peli molto lunghi, e termina in una lunga apofisi. Il paramero destro (fig. 9) è molto più piccolo e ditiforme. La vescica è priva di armature interne chitinizzate.

Le principali dimensioni degli esemplari studiati sono riunite nella tab. 1.

DERIVATIONOMINIS. Dalla pianta sulla quale vennero raccolti gli esemplari descritti.

OSSERVAZIONI. Il genere *Cyrtopeltis* è stato suddiviso da China & Carvalho (1952), sulla base dei caratteri dell'apparato genitale, in sei sottogeneri. Tra questi *Canariesia* n. subgen. si avvicina a *Singhalesia* e *Usingerella*, caratterizzati dall'assenza di processi del segmento genitale e di armature chitinizzate nella vescica, ma si distingue dal primo per la presenza del paramero destro e da entrambi per la conformazione del paramero sinistro e per i caratteri morfologici esterni. Alcuni di questi, in particolare la lunghezza del rostro e del primo articolo delle antenne, e la presenza di evidenti cuscinetti anteriori del pronoto, ben delimitati, possono fare considerare il nuovo sottogenere una forma di passaggio tra il genere *Cyrtopeltis* e il genere *Dicyphus*. Questi stessi caratteri distinguono inconfondibilmente *C. salviae* n. sp. da tutte le altre specie del genere *Cyrtopeltis*.

RINGRAZIAMENTI. Esprimo la mia più sincera gratitudine al Sig. Livio Tarnanini che mi è stato prodigo di preziosi suggerimenti per la realizzazione di questo lavoro.

RIASSUNTO

Viene descritta *Cyrtopeltis salviae* n. sp., raccolta nell'isola di Tenerife su *Salvia canariensis*. Caratteristiche della specie sono le zampe e antenne prive di colorazione, la lunghezza del primo articolo delle antenne, l'estensione delle callosità del pronoto, l'assenza di processi del segmento genitale e la conformazione dei parameri. *C. salviae* n. sp. è stata assegnata ad un nuovo sottogenere, per il quale è stato proposto il nome *Canariesia*.

SUMMARY

Cyrtopeltis (*Canariesia* n. subgen.) *salviae* n. sp. from the Canary Islands (*Heteroptera*, *Miridae*, *Dicyphinae*).

The author describes *Cyrtopeltis salviae* n. sp., collected in Tenerife (Canary Islands) on *Salvia canariensis*. The main characteristics of the new species are: legs and antennae unicolorous throughout; 1st antennal joint longer than vertex; pronotal callosities large and clearly separate; rostrum extending to the hind coxae; tibial

spines pale; genital segment without processes; claspers as shown in Figs. 8-9; aedeagus without chitinal appendages. The new species is ascribed to a new subgenus, called *Canariesia*.

BIBLIOGRAFIA

- CHINA, W.E. and C.M. CARVALHO. 1952. The "*Cyrtopeltis-Engytatus*" Complex. Ann. Mag. Nat. Hist., 12 (5): 158-165.
- WAGNER, E. 1970/71. Die Miridae Hahn, 1831, des Mittelmeerraumes und der Makaronesischen Inseln. Teil 1, Entomol. Abhandl. Mus. Tierkunde, (suppl.) 37:484 pp.